



REGOLAMENTO DEL
CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN
INGEGNERIA
ELETTRONICA PER
L'AUTOMAZIONE E LE
TELECOMUNICAZIONI
A.A. 2020-2021

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Elettronica (LM-29) *di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).*
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Ingegneria.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, di seguito indicato con CCdLU.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

1. I laureati magistrali in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni dovranno possedere conoscenze che gli permettano di creare modelli e realizzare sistemi elettronici per i controlli automatici e le telecomunicazioni, che risolvano in modo innovativo problemi complessi che richiedono un approccio interdisciplinare.
Il percorso è strutturato in tre aree di apprendimento: la prima area relativa ai principi e metodi per l'ingegneria Elettronica, attiene le metodologie ed i fondamenti dell'elettronica, misure elettroniche, campi elettromagnetici, matematica ed elaborazione statistica dei

segnali.

Le altre due aree disciplinari (telecomunicazioni e controlli automatici) sicuramente più applicative hanno l'obiettivo di formare figure professionali specialistiche orientate al contesto occupazionale regionale e nazionale.

Gli insegnamenti a carattere metodologico sono collocati al primo anno del corso di studio mentre quelli di carattere specialistico sono inseriti al secondo anno. Lo studente deve scegliere un numero minimo di insegnamenti in una delle due aree in cui desidera caratterizzarsi e svolgere il lavoro di tesi e tirocinio.

La fase finale del percorso formativo prevede un'intensa attività di progettazione, con l'obiettivo di completare l'iter formativo con un'esperienza professionalizzante. A tal fine, l'attività di tirocinio e tesi può essere svolta in collaborazione con imprese o centri di ricerca applicata attraverso specifiche convenzioni attivate.

Alla fine del percorso di studi il laureato magistrale dovrà possedere una capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare in modo efficace le mutevoli problematiche lavorative connesse con l'innovazione tecnologica.

Il corso di laurea Magistrale in ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni ha l'obiettivo di formare un ingegnere elettronico con conoscenze e competenze ampie, estese in particolare alle telecomunicazioni e ai sistemi per il controllo di processi.

Il corso fornisce competenze ad ampio spettro, fondamentali per il progetto e la gestione di sistemi complessi e applicazioni avanzate, che possono spaziare dai dispositivi microelettronici, sistemi integrati su chip e sistemi elettronici per il controllo digitale, ai componenti optoelettronici dedicati alle applicazioni di tecnologie fotoniche, mezzi trasmissivi quali cavi e fibre ottiche, fino alle apparecchiature per i grandi sistemi di telecomunicazione e telerilevamento. La marcata preparazione fisico-matematica e l'ampio spettro di conoscenze scientifico tecnologiche, rendono il laureato idoneo anche ad attività di ricerca sia in campo industriale, sia in campo scientifico.

Il corso prepara alla professione di:

- Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale - (Codice Istat 2.2.1.3.0)
- Ingegneri elettronici - (Codice Istat 2.2.1.4.1)
- Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche - (Codice Istat 2.2.1.4.2)
- Ingegneri in telecomunicazioni - (Codice Istat 2.2.1.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (Codice Istat 2.6.2.3.2)

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, si ritiene possa trovare occupazione in aziende che in Italia offrono prodotti per l'elettronica o le telecomunicazioni, o progettano e realizzano sistemi per il controllo di processi o aziende di consulenza specializzata in innovazione tecnologica e ingegneristica.

Tali aziende hanno una vasta diffusione sul territorio nazionale e internazionale, e sono anche rappresentate in ambito geografico locale, province di Benevento ed Avellino, dalla presenza di numerose piccole e medie imprese (PMI) operanti nei settori dell'elettronica,

dei sistemi e strumenti di misura, dei sistemi elettronici di controllo, dei componenti elettronici e reti per le telecomunicazioni.

Inoltre le aziende di spin-off dell'Ateneo del Sannio, sorte negli ultimi anni, e specializzate su sistemi di misurazione e controllo, sistemi di monitoraggio integrato, sistemi di sensori e sistemi di misura per strumentazioni biomediche rappresentano un bacino di occupazione per i laureati magistrali, grazie anche ad una fitta rete di collaborazioni con medie e grandi aziende sia a livello nazionale che internazionale.

Infine i Centri di ricerca e le Università, italiani e stranieri, operanti nei settori dell'elettronica, dell'automazione e delle telecomunicazioni possono sicuramente rappresentare un ulteriore sbocco professionale.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui ai successivi commi 2 e 3, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.
2. I requisiti curriculari specifici per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni si ritengono soddisfatti se il candidato ha acquisito, durante il precedente percorso formativo, un numero minimo di crediti nelle discipline di base e caratterizzanti della classe di laurea triennale in Ingegneria dell'Informazione. Il dettaglio in termini di settore scientifico-disciplinare e di numero di crediti propedeutici è riportato nella seguente tabella (Tab. 1)

| Settore scientifico disciplinare | CFU minimi |
|---|------------|
| INF/01 Informatica | 36 |
| ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | |
| MAT/02 Algebra | |
| MAT/03 Geometria | |
| MAT/05 Analisi matematica | |
| MAT/06 Probabilità e statistica matematica | |
| MAT/07 Fisica matematica | |
| MAT/08 Analisi numerica | |
| MAT/09 Ricerca operativa | |
| CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie | |
| FIS/01 Fisica sperimentale | |
| FIS/03 Fisica della materia | |
| ING-INF/01 Elettronica | |
| ING-INF/02 Campi elettromagnetici | |
| ING-INF/03 Telecomunicazioni | |
| ING-INF/04 Automatica | |
| ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni | |
| ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica | |
| ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche | |
| ING-IND/31 Elettrotecnica | |
| ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici | |

Tab 1: Crediti minimi per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 5%, ovvero 4 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente ad uno solo dei gruppi di SSD sopraelencati, ovvero a più gruppi.

E', altresì, richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese, certificata dal superamento di un esame di almeno 3 CFU nel precedente percorso formativo, oppure mediante un diploma almeno di livello B1, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

3. Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni è ad accesso non programmato. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con votazione finale non inferiore a 85/110. I candidati che non posseggono il requisito relativo alla preparazione personale devono superare un colloquio finalizzato a verificare l'adeguatezza della loro personale preparazione. Del colloquio viene stilato verbale analitico, conservato a cura dei competenti uffici del Dipartimento. L'esito negativo della prova di verifica impedisce l'immatricolazione. Per poter accedere alla prova di verifica è richiesto il possesso dei requisiti curriculari minimi riportati al comma 2.
4. Le materie oggetto del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato sono le seguenti:
 - 1) Aspetti metodologico-operativi della matematica, della fisica e dell'informatica;
 - 2) Discipline ingegneristiche di base, con particolare riferimento agli aspetti inerenti i circuiti elettrici, la teoria dei sistemi, l'analisi dei segnali ed i fondamenti dell'elettronica e delle misure;
 - 3) Discipline ingegneristiche nei settori caratterizzanti delle misure, dei campi elettromagnetici, dell'elettronica, dell'automatica e delle telecomunicazioni.
5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso dello stesso colloquio volto ad accertare la conoscenza della lingua italiana. Il colloquio/prova volto ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione potrà svolgersi anche in lingua inglese, e verterà sulle stesse discipline indicate al comma 4. (Si consiglia di consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: <https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).
6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCdLU potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti

dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni è, inoltre, subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

ARTICOLO 5

Insegnamenti e Docenti

1. Il piano di studio è descritto al link (<https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-elettronica-per-l-automazione-e-le-telecomunicazioni-397/man-ing-el-397>) dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.
2. Gli insegnamenti della laurea magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni utilizzano metodologie didattiche finalizzate all'analisi e alla risoluzione di problemi fisici complessi dove l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo sono di grande importanza per l'apprendimento e l'adattamento. Il materiale didattico a supporto degli insegnamenti comprende sia il materiale multimediale eventualmente utilizzato in aula, sia testi di approfondimento, esercizi e temi di esame. Lo studente è costantemente incoraggiato a ricercare il materiale per la propria formazione, a trarne una sintesi, a provare le proprie capacità di soluzione dei problemi ed a esporre quanto appreso. Altro strumento indispensabile al conseguimento di queste abilità è lo svolgimento della tesi di laurea Magistrale, un'attività essenzialmente individuale, con cui lo studente potrà misurare le proprie capacità di analizzare e risolvere problemi complessi.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 4 periodi didattici, approvato dal CCdLU e pubblicato nel Manifesto degli studi (<https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-elettronica-per-l-automazione-e-le-telecomunicazioni-397/man-ing-el-397>). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Ingegneria. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 48 ore per 6 crediti, di 72 ore per 9 crediti o di 96 ore per 12 crediti secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCdLU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCdLU di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 3 crediti. Su richiesta dello studente il CCdLU può riconoscere ulteriori crediti per attività formative integrative fino ad un massimo di 9, di cui fino a 6 oltre i 120 crediti minimi previsti per il conseguimento del titolo.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del

periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno tenere in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti diversamente abili.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede non meno di 7 appelli, per ciascun insegnamento, distribuiti nel corso dell'anno accademico, salvo deroghe, legate a situazioni di emergenza, da discutere con il Presidente e ratificare il CCdLU.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni è stabilito dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione Didattica Paritetica competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni viene assicurata attraverso il sito web del Dipartimento ed attraverso la bacheca di Dipartimento (<https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orario-delle-lezioni>). La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE (<https://unisannio.esse3.cineca.it>). Tutte le altre informazioni, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori sono rese disponibili sul sito web del Dipartimento (<https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-magistrale/laurea-magistrale-ingegneria-elettronica-automazione-e-le-telecomunicazioni>).
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata sul sito web di Ateneo (<https://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/laurea-magistrale/laurea-magistrale-ingegneria-elettronica-automazione-e-le-telecomunicazioni>)
12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti diversamente abili e degli studenti lavoratori.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 crediti, ai quali si aggiungono quelli relativi alla preparazione della prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi di Laurea Magistrale individualmente scritta (in lingua italiana o inglese), relativa ad un progetto elaborato dallo studente nell'ambito delle attività formative seguite, con riferimento ad un contesto professionale avanzato oppure su tematiche di ricerca. in lingua italiana o inglese. L'attività di tesi può essere collegata al tirocinio.
2. Lo sforzo previsto per le attività relative alla produzione della tesi di Laurea Magistrale è misurato in 12 CFU. Lo studente deve dimostrare di aver conseguito una buona padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e una buona capacità di comunicazione. La tesi va preparata sotto la guida di almeno un relatore afferente al Dipartimento o di almeno un docente titolare di supplenza o incarico di insegnamento erogato dal Corso di Laurea Magistrale. E' cura dello studente scegliere l'argomento di interesse per la tesi di laurea, consultando diversi docenti al fine di informarsi su possibili argomenti di tesi e al fine di una approfondita discussione degli stessi. La possibilità di svolgere una tesi con un docente non è legata al fatto di aver frequentato un insegnamento del docente stesso. L'attività di tesi può essere collegata al tirocinio (di 3 CFU) svolto in enti/aziende esterne all'Università o internamente, presso i laboratori universitari.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Il voto finale di Laurea Magistrale si ottiene sommando al voto di base il punteggio

relativo alla prova finale. Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimi e viene incrementato di ulteriori:

- 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto;
- 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto la tesi all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus.

Il voto di cui sopra viene incrementato di un ulteriore punteggio (da 0 a 3 punti) relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Tale punteggio viene assegnato rispetto alla durata prevista del percorso di studio, secondo una tabella periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito web del Dipartimento (<https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orientamento/voto-di-laurea>). Il voto di base definitivo è calcolato mediante approssimazione (per eccesso o per difetto) all'intero più vicino del voto in centodecimi con le prime due cifre decimali (ad esempio: 103.49 diventa 103; 103.50 diventa 104). Il voto finale si ottiene sommando al voto calcolato il voto relativo alla prova finale, compreso tra 0 e 5 punti, che tiene conto della qualità della tesi e della capacità espositiva dello studente. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguono un punteggio finale non inferiore a 112/110.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità di iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Le propedeuticità sono indicate nel manifesto di studi disponibile al seguente link <https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-elettronica-per-l-automazione-e-le-telecomunicazioni-397/man-ing-el-397>
2. La frequenza alle attività formative non è obbligatoria

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCdLU determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche i margini per le scelte autonome degli

studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, attraverso la compilazione web all'interno dell'area riservata agli studenti.
3. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCdLU.
4. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti impegnati a tempo parziale, come stabilito dal *Regolamento degli studenti, all'articolo 34*).

ARTICOLO 12

Riconoscimento di Crediti Formativi Universitari

1. Il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale delibera in merito al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) relativi ad attività formative svolte presso altri Corsi di Studio o altre Università, italiane o estere, per le quali sia stato sostenuto un esame con voto o giudizio di idoneità, e ad ulteriori attività formative e di tirocinio il cui regolare svolgimento sia stato certificato.
2. Le istanze di riconoscimento crediti vanno presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Ateneo, con riferimento ai diversi casi di
 - a) trasferimento da altro Ateneo;
 - b) conseguimento secondo titolo;
 - c) passaggio da altro corso di studio dell'Ateneo del Sannio;
 - d) opzione al nuovo ordinamento DM 270/04;
 - e) riconoscimento CFU acquisiti nell'ambito di carriera pregressa, chiusa per rinuncia o decadenza, o di esami relativi a corsi singoli o di Percorsi Formativi per l'acquisizione dei 24 CFU per l'insegnamento (PF24)
 - f) riconoscimento CFU per ulteriori attività formative, tirocini, lingua straniera.
3. I CFU relativi ad esami o altre attività formative svolte in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni dell'Università del Sannio, potranno essere riconosciuti, se i contenuti sono ritenuti coerenti con quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il CCdLU indicherà quindi espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il numero di CFU e la relativa valutazione (voto, idoneità o altro) riconosciuti nel piano carriera dello studente e, se necessario, il numero di crediti integrativi da acquisire. In caso di passaggio o trasferimento da Corsi di Studio della medesima classe, il mancato riconoscimento di CFU di settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso di Studio sarà debitamente motivato.

4. Il CCdLU delibera l'anno del corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di CFU riconosciuti. A meno di diversa richiesta da parte dello studente, lo stesso viene iscritto al secondo anno se risultano almeno 24 crediti relativi ad insegnamenti del primo anno.
5. Il CCdLU esprime un parere al Consiglio di Dipartimento sul possibile riconoscimento di crediti relativi all'acquisizione di competenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui organizzazione abbia partecipato l'Università, per un limite massimo di 12 CFU.
6. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 9 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
7. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 9 crediti.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I Docenti del Corso di Studio ed i relativi settori sono indicati in (link <https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-elettronica-per-l-automazione-e-le-telecomunicazioni-397/docenti-397>)

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CCdLU può organizzare attività di tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale, anche con riferimento agli studenti diversamente abili.
2. Il CCdLU può organizzare attività di orientamento in accordo con la Commissione per l'Orientamento del Dipartimento.

ARTICOLO 15

Approvazione e Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è deliberato dal Consiglio di Dipartimento (art. 23, c. 3 del regolamento didattico di ateneo), previo parere delle Commissioni Didattiche Paritetiche (art. 49, c. 17, l. b del regolamento generale di ateneo), su proposta del Consiglio del Corso di Studio, è approvato con Delibera del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ed è emanato con Decreto Rettorale (art. 32, c.2, l.a e art. 5 dello statuto).

ARTICOLO 16

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso Laurea magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCdLU determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

